FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

BILANCIO 2010

Sede in VIAREGGIO, VIA DELLE TORBIERE SNC
Fondo di dotazione Euro 691.884,09
interamente versato
Codice Fiscale n. 01406060465
Nr. R.E.A. di Lucca 179386

Consiglio di Indirizzo

Presidente
Paolo Spadaccini

Consiglieri
Marcella Baldini
Chiara Bambi
Annamaria Billet
Paolo Benedetti
Isaliana Lazzerini
Antonio Marchi
Elena Martinelli
Michele Orlandi
Silverio Pagano
Andrea Palestini
Nelio Volpi

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Paolo Spadaccini

Consiglieri
Francesca Bardelli
Francesco Antongiovanni
Oberto Cecchetti
Eugenio Del Pistoia
Giuliano Pardini

Direttore Generale
Franco Moretti

Direttore Artistico
Alberto Veronesi

Collegio dei Revisori dei conti

Presidente
Giovanni De Luca

Revisori
Francesco Martelli
Alessandro Pucci

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2010
al 31/12/2010
Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale
Attivo

	31/12/2010	31/12/2009
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	374.922	254.210
Ammortamenti	(56.508)	(10.421)
Totale immobilizzazioni immateriali	**318.414**	**243.789**
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	21.355.673	21.027.124
Ammortamenti	(2.551.762)	(1.792.698)
Totale immobilizzazioni materiali	**18.803.911**	**19.234.426**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.132	4.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	40.670
Totale crediti	4.132	44.802
Totale immobilizzazioni finanziarie	**4.132**	**44.802**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**19.126.457**	**19.523.017**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.107.977	5.340.157
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.012.461	4.612.000
Totale crediti	**8.120.438**	**9.952.157**
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	**3.592**	**300.253**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**8.124.030**	**10.252.410**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0**	**1.178**
TOTALE ATTIVO	**27.250.487**	**29.776.605**

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2010	31/12/2009
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	691.884	291.884
IV - Riserva legale	18.746	13.127
V - Riserve statutarie	443.076	443.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Totale altre riserve	969.969	969.969
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.703.431)	5.619
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**420.244**	**1.723.599**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**13.721**	**6.765**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**103.620**	**95.935**
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.242.814	10.317.747
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.601.928	6.280.040
TOTALE DEBITI	**15.844.742**	**16.597.787**
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**10.868.160**	**11.352.519**
TOTALE PASSIVO	**27.250.487**	**29.776.605**

Conto economico a valore e costo della produzione (schema civilistico)

	31/12/2010	31/12/2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.486.421	3.739.684
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.403.417	3.355.033
altri	114.726	128.257
Totale altri ricavi e proventi	1.518.143	3.483.290
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.004.564**	**7.222.974**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(13.234)	(7.774)
7) Per servizi	(2.983.642)	(3.089.316)
8) Per godimento di beni di terzi	(223.178)	(225.834)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(1.561.589)	(1.673.343)
b) oneri sociali	(467.643)	(492.327)
c) trattamento di fine rapporto	(48.705)	(40.495)
Totale costi per il personale	(2.077.937)	(2.206.165)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(46.087)	(5.421)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(878.980)	(809.165)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(0)	(30.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(925.067)	(844.586)
14) Oneri diversi di gestione	(198.426)	(216.598)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(6.421.484)**	**(6.590.273)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**(1.416.920)**	**632.701**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	(0)	9
Totale proventi diversi dai precedenti	(0)	9
Totale altri proventi finanziari	(0)	9
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(534.232)	(599.502)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(534.232)	(599.502)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	**(534.232)**	**(599.493)**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
differenza arrotondamento unità euro	(0)	2
altri	260.165	22.309
Totale proventi	260.165	22.311
21) Oneri:		
differenza arrotondamento unità euro	(1)	(0)
altri	(8.684)	(40.540)
Totale oneri	(8.685)	(40.540)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	**251.480**	**(18.229)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	**(1.699.672)**	**14.979**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(3.759)	(9.360)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.759)	(9.360)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(1.703.431)**	**5.619**

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

VIAREGGIO, **31 dicembre 2010**

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente SPADACCINI PAOLO

NOTA INTEGRATIVA DELLA FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2010, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni).

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

A T T I V O

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 318.414.
Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l’immobilizzazione.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell’ingegno

Diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione di opere dell’ingegno e software in licenza d’uso sono stati iscritti nell’attivo e sono relativi costi per l’acquisto di software applicativi a titolo di licenza d’uso a tempo indeterminato e risultano ammortizzati in cinque anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità;

La composizione della voce suddetta è la seguente:

		31/12/2010		31/12/2009
Diritti di brevetto industriale	€		€	
F.do amm.to diritti di brevetto	€		€	
Software in licenza d'uso	€	4.210	€	4.210
F.do amm.to software in licenza d'uso	€	1.263	€	421

Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e altri diritti similari sono relativi a iscrizioni del marchio Fanciulla del Lago ammortizzati in cinquanta anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità;

La composizione della voce suddetta è la seguente:

		31/12/2010		31/12/2009
Concessioni, Licenze e Marchi	€	250.000	€	250.000
F.do amm.to Concessioni, Licenze e Marchi	€	15.000	€	10.000

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

	31/12/2010	31/12/2009
Costo originario	0	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	120.712	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	40.245	0
Totale netto di fine esercizio	80.467	0

Totale rivalutazioni dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0. Tale voce rappresenta le spese di pubblicità capitalizzate per le quali si è ritenuta un'utilità pluriennale.

Concessioni, licenze e marchi

	31/12/2010	31/12/2009
Costo originario	254.210	250.000
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	10.421	5.000
Valore inizio esercizio	243.789	245.000
Acquisizioni dell'esercizio	0	4.210
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	5.842	5.421
Totale netto di fine esercizio	237.947	243.789

Totale rivalutazioni delle concessioni, licenze e marchi esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 18.803.911

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2010 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	% amm.to
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non amm.to
Fabbricati a uso civile abitazione:	non amm.to
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
……..	
IMPIANTI E MACCHINARI	
Macchinari specifici	10%
Impianti Specifici	10%
……	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autovetture	25%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12,50%
……	
……	

Terreni e fabbricati

	31/12/2010	31/12/2009
Costo originario	17.849.952	17.623.316
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	761.708	385.769
Valore inizio esercizio	17.088.244	17.237.547
Acquisizioni dell'esercizio	36.442	226.636
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	479.196	474.807
Totale netto di fine esercizio	16.645.490	16.989.376
Valore scorporo terreno	0	0
Var. fondo per scorporo terreno	0	0

Totale rivalutazioni dei terreni e fabbricati esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

All'interno di questa voce sono compresi i seguenti immobili:

- Gran Teatro Puccini Euro 15.433.602 (costruito su diritto di superficie concesso dal Comune di Viareggio) ammortizzato per Euro 1.152.362;
- Villa Caproni Euro 2.208.664 (bene non ammortizzato);
- Magazzino Euro 104.446 ammortizzato per Euro 55.934;
- Palcoscenico teatro Euro 139.682 (costruzioni leggere) ammortizzato per Euro 32.608.

Impianti e macchinari

	31/12/2010	31/12/2009
Costo originario	1.073.953	992.882
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	201.830	64.107
Valore inizio esercizio	872.123	928.775
Acquisizioni dell'esercizio	173.482	81.071
Riclassificazioni	8.104	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	155.420	137.723
Totale netto di fine esercizio	898.289	872.123

Totale rivalutazioni degli impianti e macchinari esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2010	31/12/2009
Costo originario	1.433.057	1.206.491
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	619.454	423.621
Valore inizio esercizio	813.604	782.871
Acquisizioni dell'esercizio	218.763	226.566
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	233.768	195.833
Totale netto di fine esercizio	798.599	813.604

Totale rivalutazioni delle attrezzature industriali e commerciali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0. In tale voce sono compresi gli allestimenti delle scene dei vari anni.

Altri beni materiali

	31/12/2010	31/12/2009
Costo originario	147.444	106.573
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	102.362	96.586
Valore inizio esercizio	45.082	9.986
Acquisizioni dell'esercizio	4.081	40.871
Riclassificazioni	4.467	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	10.597	5.775
Totale netto di fine esercizio	43.033	45.082

Totale rivalutazioni degli altri beni materiali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0. In tale voce sono ricompresi i seguenti beni:

- Mobili e macchine da ufficio Euro 118.837;
- Autovetture per Euro 32.687.

Opere d'arte e corrispondenza autografa

	31/12/2010	31/12/2009
Costo originario	522.700	411.450
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	522.700	411.450
Acquisizioni dell'esercizio	0	111.250
Riclassificazioni	(104.200)	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	418.500	522.700

Tali beni non vengono ammortizzati in quanto il loro valore non diminuisce con il tempo ma addirittura si incrementa. La voce in negativo nelle riclassificazioni riguarda lo storno di una doppia registrazione effettuata nel 2009.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 4.132.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe "C.II". In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 8.120.438 . Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 34.782.

I crediti compresi in tale voce sono i seguenti:

- *Crediti v/clienti Euro 236.564 (al netto del fondo svalutazione);*
- *Credito v/comune di Viareggio per il contributo per la costruzione del teatro Euro 4.012.461, credito completamente anticipato dalla società IFI ITALIA factoring;*
- *Credito v/Provincia di Lucca Euro 174.792 per contributi;*
- *Crediti v/Stato Euro 67.000 per contributi;*
- *Crediti v/Arcus Euro 1.400.000 per contributi;*
- *Crediti v/Fondazioni bancarie Euro 500.000 per sponsorizzazioni;*
- *Crediti v/privati Euro 60.000 per contributi;*
- *Credito v/erario per iva Euro 1.552.488;*
- *Altri crediti Euro 117.133.*

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 3.592, corrispondono alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Titoli

Nessuno

Ratei e risconti

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", evidenziata nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive Euro 10.868.160 è iscritto il contributo ricevuto per la costruzione del teatro la cui competenza economica è dei futuri esercizi.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per Euro 103.620

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati ai fondi di pensione integrativa a favore dei dipendenti.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa come nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio sia stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
in particolare per le voci del PATRIMONIO NETTO, per il T.F.R.
e per i FONDI, la formazione e le utilizzazioni
Art. 2427, n. 4 Codice Civile

A T T I V O

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2010 è pari a Euro 8.124.030 Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 2.128.380.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 8.120.438.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	8.120.438
Saldo al 31/12/2009	€	9.952.157
Variazioni	**€**	**(1.831.719)**

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	Variazioni
Verso Clienti	236.563	623.822	(387.259)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	236.563	623.822	(387.259)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllanti	4.012.461	4.612.000	(599.539)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.012.461	4.612.000	(599.539)
Verso imprese collegate	174.792	103.292	71.500
importi esigibili entro l'esercizio successivo	174.792	103.292	71.500
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	1.579.084	2.030.761	(451.677)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.579.084	2.030.761	(451.677)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	2.119.883	2.582.282	(462.399)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.119.883	2.582.282	(462.399)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Negli altri crediti sono presenti:

Credito v/Arcus per contributo 2009 Euro 1.400.000;

Crediti v/Regione Toscana per contributi Euro 64.387;

Crediti v/Stato per contributi Euro 67.000;

Crediti v/Fondazioni bancarie per sponsor Euro 500.000;

Crediti v/contribuenti privati per contributi Euro 60.000;

Crediti per anticipi enpals ed inail Euro 28.496

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 3.592.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	3.592
Saldo al 31/12/2009	€	300.253
Variazioni	**€**	**(296.661)**

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	variazioni
Depositi bancari e postali	0	300.118	(300.118)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	3.592	135	3.457

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 0.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	0
Saldo al 31/12/2009	€	1.178
Variazioni	**€**	**(1.178)**

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	1.178	(1.178)
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 420.245, ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 1.303.354.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
I - Capitale	691.884	291.884
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	18.746	13.127
V - Riserve statutarie	443.076	443.000
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve	969.970	969.969
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	(0)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(1.703.431)	5.619
Totale patrimonio Netto	**420.245**	**1.723.599**

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	291.884	0	400.000	0	691.884
-Ris.sovrap.azioni	0	0	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
-Riserva legale	13.127	0	0	5.619	18.746
-Ris. statutarie	443.000	0	76	0	443.076
-Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
-Altre riserve	969.969	0	0	0	969.970
-Ut/perd. a nuovo	(0)	0	0	0	(0)
-Ut/perd. d'eser.	5.619	0	0	(5.619)	(1.703.431)
-Tot.Patrim.Netto	1.723.599	0	76	0	420.245

Voce B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce che accoglie il Fondo previdenza complementare, ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	13.721
Saldo al 31/12/2009	€	6.765
Variazioni	**€**	**6.956**

Descrizione F.do	Esistenza al 31/12/2009	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2010
fondo trattamento di quiescenza	6.765	6.956	0	13.721
fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
f.do rischi di collaudo				
f.do garanzia prodotti				
f.do indennità supplettiva clientela				
totale altri fondi	0	0	0	0
Totali	**6.765**	**6.956**		**13.721**

Voce C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	103.620
Saldo al 31/12/2009	€	95.935
Variazioni	**€**	**7.685**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	95.935
Accantonamento dell'esercizio	48.705
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(225)
Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi erogati nell'esercizio	(40.795)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	**103.620**

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 15.844.742.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2010	€	15.844.742
Saldo al 31/12/2009	€	16.597.787
Variazioni	**€**	**(753.045)**

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009	variazioni
Obbligazioni	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/banche	13.849.461	13.965.765	(116.304)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.247.533	7.685.725	561.808
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.601.928	6.280.040	(678.112)
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Acconti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/fornitori	1.788.683	2.201.363	(412.680)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.788.683	2.201.363	(412.680)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Deb. rapp. da titoli di credito	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/controllanti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti tributari	102.415	124.920	(22.505)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	102.415	124.920	(22.505)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/istituti previdenziali	42.147	81.150	(39.003)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.147	81.150	(39.003)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Altri debiti	62.036	224.393	(162.357)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	62.036	224.393	(162.357)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il dettaglio dei debiti verso le banche è indicato nella Relazione sulla gestione.

Negli altri debiti sono presenti i seguenti :

- *Debiti v/dipendenti Euro 2.395;*
- *Debiti verso Amministratori Euro 13.395;*
- *Debiti v/fondi di previdenza complementare Euro 5.057;*
- *Debiti v/dipendenti per XIV mensilità maturata Euro 15.493;*
- *Debiti per acconti su vendite biglietti stagione 2011 Euro 15.833;*
- *Debiti per utilizzo carte di credito Euro 1.083;*
- *Altri debiti Euro 8.780.*

Voce E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di Euro 10.888.160.

Saldo al 31/12/2010	€	10.868.160
Saldo al 31/12/2009	€	11.352.519
Variazioni	**€**	**(484.159)**

Descrizione	**Valore al 31/12/2010**	**Valore al 31/12/2009**	**variazioni**
Ratei passivi	0	8.863	(8.863)
Risconti Passivi	10.868.160	11.343.656	(475.496)
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni		
Obbligazioni	€	0
Obbligazioni convertibili	€	0
Debiti v/soci per finanziamenti	€	0
Verso banche	€	857.355
Verso altri finanziatori	€	0
Acconti	€	0
Verso fornitori	€	0
Rappresentati da titoli di credito	€	
Verso imprese controllate	€	0
Verso imprese collegate	€	0
Verso controllanti	€	0
Debiti tributari	€	0
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	€	0
Altri debiti	€	0
Totale	**€**	**857.355**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

breve descrizione di massima: Mutuo ipotecario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro il 14 dicembre 2005 per un importo originario di Euro 900.000 scadente il 31 dicembre 2031 con pagamento tramite rata semestrale. Il tasso applicato è pari all'Euribor 6M maggiorato di 150 punti. Per tale mutuo è stata concessa ipoteca di I grado sulla Villa Caproni

Le informazioni suesposte sono riassunte nel seguente prospetto.

Creditore	Tipologia di debito	Data di sottoscriz.	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata
B.N.L.	Mutuo ipotecario	14.12.2005	31.12.2031	SI	Ipoteca su immobile Villa Caproni

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6–bis Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".

- Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione (*)**	**Quota disponibile**
Capitale	691.884		
Riserve di capitale			
Ris.sovrapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Contrib.c/capitale per investim.	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Riserve di utili			
Riserva legale	18.746	A-B	0
Riserve statutarie	443.076	A-B	0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris.rinnovamento impianti	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	969.969	A-B	0
Utile(perdita) portati a nuovo	(0)		0
Totale	2.123.675		0
Quota non distribuibile	2.123.675		0
Residua quota distribuibile			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	**Es. precedente (2)**		**Es. precedente (1)**		**Es. corrente**	
	cop.perdita	**altre ragioni**	**cop.perdita**	**altre ragioni**	**cop.perdita**	**altre ragioni**
Capitale	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 1.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER SETTORI

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammontano a Euro 4.967.028.

Settore di attività

La composizione dei ricavi per categorie di attività è la seguente:

Settori

		31/12/2010	31/12/2009
Incassi da botteghino	€	1.836.331	2.031.141
Entrate da concerti e coproduzioni	€	503.352	566.153
Ricavi accademia	€	234.012	0
Ricavi da mostre	€	0	74.800
Ricavi Tutto Eventi e Book store	€	0	93.344
Sponsorizzazioni	€	884.677	915.634
Contributi Ministero Beni cult.	€	625.117	642.732
Contributi Regione Toscana	€	206.000	200.000
Contributi Provincia di Lucca	€	71.500	51.500
Contributi Comune di Viareggio	€	85.000	665.000
Contributi Arcus	€	0	1.400.000
Contributi costruzione Teatro	€	415.800	395.800
Contributi soci partecipanti	€	30.000	60.000
Fitti attivi	€	108.942	113.487
Altri ricavi	€	5.784	14.770
Abbuoni passivi	€	(1.951)	(1.387)
Totale	**€**	**5.004.564**	**7.222.974**

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO
Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		**31/12/2010**	**31/12/2009**
Storno errata reg.int.passivi mutuo Crl 16/10/09	€	12.168	
Storno fondo amm.to Villa Caproni (non amm.le)	€	98.868	
Storno fondo amm.to Opere d'arte (non amm.le)	€	16.580	
Storno fatture da ricevere stanziate in esercizi precedenti per prestazioni non più dovute	€	127.618	
Storno errato amm.to Mobili ufficio	€	4.467	
Note di credito da fornitori fuori competenza	€	464	
Liquidazione Nodalis	€		9.478
Storno eccessivo accantonamento irap	€		9.700
Altre sopravvenienze attive	€		3.131
Totale altri proventi straordinari	**€**	**260.165**	**22.309**

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		**31/12/2010**	**31/12/2009**
Storno errata registrazione credito Bartalini A.	€	5.000	
Costo Ass. per la Sagra Musicale Lucc.	€	3.684	
Adeguamento fondi ammortamenti	€		29.208
Rescissione Fond. Le Lune e le Terre	€		5.000
Nota credito clienti fuori competenza	€		4.000
Altre sopravvenienze passive	€		2.332
Totale altri oneri straordinari	**€**	**8.684**	**40.540**

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La Fondazioni non essendo una società di capitali non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La Fondazione non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Nulla da rilevare.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

PROSPETTO RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'**aggiornamento** del documento programmatico sulla sicurezza

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-*bis* comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi Euro (1.703.431) come segue:

- di ripianare la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo della Riserva di bilancio per Euro 1.431.791 e mediante l'utilizzo del fondo di dotazione per Euro 271.640.

Luogo e data
VIAREGGIO, 31 maggio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **SPADACCINI PAOLO**

ALLEGATO "1"

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, la Fondazione ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal punto 22 dell'art. 2427 del codice civile.

In ossequio del più generale principio della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, n.1, codice civile, sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

Di seguito alla tabella, si riportano una situazione patrimoniale e un conto economico "pro-forma", nei quali è data evidenza degli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	importo
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	229.716
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	53.126
Valore netto	**176.590**
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	46.463
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	**130.127**
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	99.588
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	38.411
scadenti tra 1 e 5 anni	87.317
scadenti oltre i 5 anni	0
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	**125.728**
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	38.411
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	**87.317**
scadenti nell'esercizio successivo	40.274
scadenti da 1 a 5 anni	47.043
scadenti oltre i 5 anni	0
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	42.811
Storno risconti	0
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti	50.863
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	**42.811**
e) Effetto fiscale	**0**
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	**42.811**
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	22.422
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(4.926)
Rilevazione di:	

- quote di ammortamento	
su contratti in essere	(46.514)
su beni riscattati	0
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	(29.018)
Rilevazione dell'effetto fiscale	0
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(29.018)

ALLEGATO "2"

Tabella economica finanziara gestione Teatro G.Puccini

COSTI 2010 TEATRO	ANNO 2010	
MANUTENZIONI ORDINARIE	€	44.614,40
UTENZE	€	105.490,00
AMMORTAMENTI	€	626.511,35
INTERESSI MUTUI MPS	€	145.785,83
INTERESSI MUTUO CRV	€	15.953,98
INTERSSI MUTUO CRLPL	€	3.924,86
INTRESSI DI FACTORING	€	121.785,00
LEASING	€	22.422,00
TOTALE	**€**	**1.086.487,42**
CAPITALE MUTUI RIMBORSATI	ANNO 2010	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	€	400.855,30
CASSADI RISPARMIO DI VOLTERRA	€	191.751,65
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA, PISA E LIVORNO	€	49.887,88
TOTALE	**€**	**642.494,83**
TOTALE COSTI + TOTALE CAPITALE MUTUI RIMB.	**€**	**1.728.982,25**
RICAVI TEATRO	ANNO 2010	
RISCONTO CONTRIBUTI REALIZZAZIONE TEATRO	€	415.800,00
CONTRIBUTO FOND.MONTE DEI PASCHI DI SIENA	€	250.000,00
TOTALE	€	665.800,00
DIFFRENZA TRA RICAVI E COSTI+CAP.MUTUI RIMB.	**-€**	**1.063.182,25**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010

esercizio dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Signori Soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione dalla Direzione Generale, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente si riferisce all'esercizio di gestione 2010 della Fondazione Festival Pucciniano che segna, purtroppo, un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi 10 esercizi, caratterizzati da un equilibrio di bilancio, mentre il consuntivo dell'esercizio in esame presenta una perdita di euro 1.703.431.

A tale risultato si è pervenuti imputando a conto economico gli ammortamenti calcolati in Euro 925.067.

Gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione con la gestione dell'esercizio 2010 sono stati, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli approvati dal *Presidente*, dal *Consiglio di indirizzo* e dal *Consiglio di Amministrazione* e riassunti quantitativamente nel conto economico preventivo del 2010.

A determinare la negativa performance è stato il verificarsi di mancate e minori entrate rispetto a quelle preventivate. In particolare le **mancate ENTRATE** previste dal contributo Arcus, completamente azzerato rispetto ai due esercizi precedenti *(2008 e 2009 nei quali lo stanziamento era stato di € 1.400.00 per ciascun anno),* e di cui si è avuta comunicazione solo a fine anno mentre niente avrebbe potuto far prevedere un esito così nefasto per le casse della Fondazione.

La sfavorevole congiuntura economica ha invece determinato le **minori entrate per contributi dal socio fondatore,** che pure ha provveduto ad incrementare il Fondo di dotazione, oltre che della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, il cui contributo è espressamente finalizzato a sostenere gli ingenti costi finanziari relativi alla costruzione del Teatro che gravano, caso unico nel panorama teatrale nazionale, sul bilancio ordinario della nostra Fondazione la cui *mission* dovrebbe essere limitata alla gestione degli spazi e alla produzione e realizzazione di eventi di spettacolo e culturali.

Un altro fattore che ha inciso sulla negativa performance, e certamente ulteriore effetto di quella crisi economica sopra evocata per la contrazione dei contributi ricevuti, è stata la forte diminuzione del numero dei biglietti venduti.

La flessione si è verificata quasi esclusivamente durante lo svolgimento della manifestazione interessando quindi soprattutto il pubblico che stanziava in Versilia e in Toscana. E la negativa performance del turismo registrata nell'anno 2010 è risultata più che evidente sui risultati del nostro botteghino.

Operando infatti un confronto sui dati è possibile osservare che, durante il periodo di svolgimento (il periodo in esame è 10 luglio data della prima rappresentazione- 22 agosto ultima rappresentazione) del ***Festival 2009*** furono venduti **n° 16.464** dei complessivi **31.866 biglietti**.

Nel 2010 durante lo svolgimento del Festival (16 luglio- 22agosto) **sono stati venduti solo n° 8.900 biglietti** con un calo in valore assoluto di ben 7.500 biglietti venduti su un totale di **26.671**. Da notare, anche, che in entrambe le stagioni prese in esame, alla vigilia del Festival erano state totalizzate oltre 19.000 prenotazioni, contro le 18.670 invece del 2007.

La crisi i cui sintomi erano peraltro evidenti avevano indotto a programmare per il Festival 2010 una sola nuova produzione relativa a *La Fanciulla del West* di cui si celebrava il centenario.

La crisi poi delle relazioni istituzionali tra la governance dell'istituzione e il socio fondatore, protrattasi da giugno a novembre, non ha certo favorito la possibilità di avviare un progetto di ristrutturazione finanziaria e di sensibilizzazione delle

Istituzioni pubbliche che tenesse opportunamente conto sia del dilatarsi della crisi economica sia dell'avvio di una crisi puntuale e acuta del sistema teatrale italiano.
L'attività del 2010 è pertanto stata impostata sulla produzione dell'attività artistica nella sede principale del Gran Teatro Puccini, con il cartellone della Stagione Lirica e dei concerti presso lo stesso, in parte ridimensionata per ragioni di contenimento dei costi di cui si dirà in seguito, ed all'esterno quali le tournée di Abu Dhabi e Managua
Continuando poi nella disamina delle entrate tipiche è possibile osservare che la Fondazione è riuscita a confermare, anche in un anno difficile, alcune prestigiose iniziative all'estero che, oltre a contribuire in maniera importante al prestigio e alla notorietà del marchio Festival Puccini, hanno significato ai fini del bilancio importanti entrate.
Le tournée negli Emirati Arabi (Abu Dhabi) e quella in Nicaragua (Managua) hanno infatti generato un fatturato di € 430.000

Si segnalano poi, ai fini di questa analisi, le entrate derivanti dalle attività didattiche. L'Accademia di canto lirico (per la quale ad oggi la Fondazione non beneficia di alcun contributo pubblico) si sviluppa su due moduli: uno specifico per studenti cinesi e l'altro internazionale rivolto a studenti di canto di tutto il mondo. Tale attività ha prodotto entrate per € 234.000.
Tra i ricavi si segnalano altresì € 78.000 per affitto spazi ed organizzazione eventi da parte di terzi nella nostra struttura.
Disaggregando le entrate ordinarie 2010, pari complessivamente a circa € 5.004.000, è possibile notare che il **72%** pari a € 3.601.000 sono derivanti da introiti da biglietteria, sponsor e fondazioni bancarie, noleggio e vendita spettacoli, noleggio spazi del teatro, attività didattiche e contributi privati. E che solo il 28% pari a € 1.403.000 proviene da contributi pubblici: **€ 206.000 Regione Toscana ; € 71.500 Provincia di Lucca; € 85.000 Comune di Viareggio € 625.000 dallo Stato (**FUS € 335.000 e legge 29 € 290.000) **e € 415.800 quale quota annuale dei contributi ottenuti per la realizzazione del teatro.**

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della fondazione e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2010 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni).

1. L'analisi della situazione della fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1 Scenario di mercato e posizionamento

La Fondazione ha come obiettivo istituzionale la promozione delle attività musicali creando le condizioni per la conservazione, valorizzazione, conoscenza e diffusione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini, e dell'ambiente e dei luoghi, dove il maestro visse e compose le sue opere attraverso la produzione degli spettacoli del Festival Pucciniano e della Stagione lirica.
La nostra Fondazione, pur essendo titolare di un marchio, il Festival Puccini, tra i più conosciuti ed apprezzati tra gli eventi culturali nazionali ed internazionali e potendo esibire risultati da botteghino comparabili se non addirittura superiori a quelli di alcune fondazioni liriche, (anche senza i benefici contributivi delle fondazioni liriche), si colloca, per budget amministrativo, solo alla base del sistema nazionale, con l'impossibilità, quindi, di poter contare su masse artistiche e tecniche stabilmente impiegate e poter sviluppare l'attività sull'intero arco dell'anno.

Il contesto istituzionale è in fermento a causa delle diverse ipotesi di riforma del settore determinate dalle sempre maggiori difficoltà dello Stato e degli enti territoriali nel destinare fondi alla cultura musicale e allo spettacolo in modo diretto o, indiretto, attraverso il finanziamento di Regioni, Province e Comuni.
La Fondazione ha saputo fronteggiare, con adeguate misure di contenimento dei costi, la riduzione complessiva dei ricavi di esercizio risultata di oltre 2,2 milioni di Euro rispetto all'anno precedente corrispondente ad un 31%.
Per fronteggiare riduzioni di risorse di tale entità è del tutto evidente che non era possibile limitarsi ad una generica politica di risparmio a parità di condizioni, peraltro già attuata sensibilmente negli anni precedenti, tutti caratterizzati da diminuzione delle risorse pubbliche. Nel 2010 si è reso necessario attuare un piano strategico di contenimento dei costi che avesse, per quanto possibile, carattere definitivo.
Tale piano ha coinvolto tutte le componenti del teatro ed in particolare sono state prese misure, in accordo con la Rappresentanza Sindacale Unitaria, per aumentare in forme diverse la produttività del lavoro in tutti i settori del teatro, artistico, tecnico e amministrativo.
Per quanto riguarda la programmazione artistica, la scelta è stata quella di non inficiare il livello qualitativo e quantitativo dell'attività lirica e di balletto della Stagione d'Opera che costituisce la principale missione della nostra Fondazione.

Come si vede dall'analisi dei dati di bilancio la copertura dei costi con le entrate proprie costituisce il 54% dei costi di produzione e questo mette in evidenza, che oltre a costituire un'entrata integrativa fondamentale, tali entrate rappresentano un indicatore molto significativo del rapporto che la Fondazione ha costruito con il pubblico.

1.2 Analisi dei costi

L'entrata in servizio della nuova struttura ha creato costi accessori, seppur previsti, notevolmente maggiori rispetto al passato. Ai maggiori oneri per consumi e manutenzioni si aggiunge il costo di un dipendente dedicato, così che al contributo dei soci per lo svolgimento delle attività sarebbe stato necessario aggiungere detti maggiori costi e la copertura dei costi finanziari della costruzione del teatro.

COSTO ANNUALE MANUTENZIONI ORDINARIE	
TEATRO E PARCO DELLA MUSICA - TORRE DEL LAGO	
	IMPORTO
Manutenzione Impianti Elettrici	€ 8.160,00
Manutenzione Impianto Controllo (BUS)	€ 2.300,00
Manutenzione Impianti Antincendio	€ 3.568,40
Manutenzione Verde Parco	€ 19.600,00
Manutenzione Impianti Meccanici	€ 7.500,00
Manutenzione Ascensori	€ 3.486,00
TOTALE MANUTENZIONI ORDINARIE TEATRO	€44.614,40

CONSUMI	2007	2010
ELETTRICITA'	€ 8.025	€ 70.875
GAS	€ 1.519	€ 23.062
ACQUA	€ 6.658	€ 11.553
TOTALE	**€ 16.202**	**€ 105.490**

I costi finanziari

Sui mutui sottoscritti con la Banca MPS, nel periodo 2005 – 2010(giugno), la Fondazione ha pagato €1.400.000 per INTERESSI interamente a carico dei propri bilanci, mentre la quota capitale è stata rimborsata attraverso il contributo annuale della Fondazione Monte dei Paschi.

Nel solo esercizio 2010 gli interessi passivi sono stati pari a € 530.000ca di cui ben € 222.000ca relativi ai mutui sottoscritti per la costruzione del teatro

Tali costi di ordine finanziario, direttamente imputati sul conto economico della Fondazione Festival Pucciniano, sommati ai ritardi delle erogazioni dei contributi Arcus (IL CONTRIBUTO 2009, stanziato e AD OGGI NON ANCORA EROGATO) hanno contribuito all'aggravarsi della crisi finanziaria ed ad un ulteriore ed eccessivo ricorso al credito che a sua volta ha fatto aumentare gli oneri finanziari (come un cane che si morde la coda – Kreislauf dei costi).

Altre voci di costo che sono state sottoposte al contenimento sono i **contratti di collaborazione professionale** € 127.070 nel 2009 e € 66.896 nel 2010 e gli allestimenti scenici (una sola nuova produzione nel 2010 contro le 2 usuali degli anni precedenti) mentre per gli anni a venire si prevede di incrementare le coproduzioni con altri teatri italiani e stranieri.

Ma i risparmi hanno interessato quasi tutte le voci di costo: per esempio le spese di Tipografia e Pubblicità sono scese da € 340.000 del 2009 a € 242.000 del 2010, mentre le spese di manutenzione sono passate da € 68.000 del 2009 a € 63.300 del 2010

1.3 Caratteristiche della fondazione in generale

1.3.1 Attività e rapporto con il pubblico

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nella stagione estiva 2010 comparati con il triennio precedente:

Manifestazioni programmate	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*
Serate d'opera	*15*	*17*	*19*	*17*
Concerti sinfonici e galà lirici	*0*	*2*	*1*	*1*
Danza	*0*	*0*	*2*	*1*
Totale generale	*15*	*19*	*22*	*19*

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi netti da vendita biglietti per Euro 1.633.896 per un numero complessivo di presenze pari a 28.313 paganti.

Il decremento dei ricavi di biglietteria rispetto all'esercizio 2009 è pari ad Euro 389.910 ed è dovuto principalmente alla forte contrazione del turismo registrata in Versilia nell'estate 2010

Il consuntivo 2010 per quanto riguarda l'attività di lirica al Gran Teatro Puccini (17 serate) ha conseguito 26.671 spettatori

paganti per un incasso complessivo di Euro 1.583.107.
La percentuale media di saturazione del Gran Teatro in stagione lirica è stata pari al 59,53 percento. Non ci sono state sensibili variazioni rispetto alla stagione dell'anno precedente dove il numero di serate è stato maggiore (19 nel 2009 e 17 nel 2010).

1.3.2 Attività artistica del 2010

Dal 16 luglio al 22 agosto GRANDE LIRICA, DANZA e MUSICA ITALIANA si sono alternate sul palcoscenico in riva al Lago Massaciuccoli.
Unanimi gli apprezzamenti per le rappresentazioni succedutesi sul palcoscenico in riva al lago che affascina sempre, per la qualità degli spettacoli e per la magia della sua ambientazione, a due passi dalla Villa del Maestro Puccini.
Dopo il prologo di Teatro Porte Aperte, la tre giorni di attività, laboratori, concerti, spettacoli di danza coronata dal plauso dei numerosi visitatori, dal 16 luglio al 22 agosto Torre del Lago Puccini è stata meta di appassionati d'opera per le 17 serate che hanno visto in scena La Fanciulla del West nell'edizione del centenario, Madama Butterfly, Tosca e Turandot.
L'altissima qualità artistica e la straordinaria popolarità, di cui gode il Festival Puccini all'estero, hanno consentito alla Fondazione di attenuare gli effetti negativi della crisi che ha caratterizzato l'estate 2010.
La generalizzata contrazione del settore turistico si è manifestata al Festival Puccini anche attraverso una modifica nella classifica delle provenienze. Al primo posto nel 2010 troviamo infatti il pubblico tedesco che supera quello inglese, tradizionalmente il primo pubblico straniero del Festival Puccini; significativa la crescita degli spettatori di provenienza scandinava. Numerosi infatti i gruppi organizzati provenienti da Finlandia e Norvegia.

Una stagione quella del Festival Puccini 2010 che entrerà nella storia della rassegna per l'offerta artistica di elevatissimo livello. La presenza in cartellone di grandi stelle quali Renée Fleming, Maria Guleghina, Daniela Dessì, Amarilli Nizza, Martina Serafin, che hanno fatto la gioia delle migliaia di spettatori, è il premio migliore per gli amministratori che, a livello locale, regionale e centrale, hanno creduto nella possibilità di rendere il Festival Puccini una manifestazione sempre più di maggior rilievo internazionale.

Non solo Musica

Tre le Mostre allestite nel Parco della Musica che hanno richiamato numerosissimi visitatori: quella di Franco Adami, Luca Alinari e Guglielmo Malato.

Le tournée dell'estate 2010:

- Gianni Schicchi e Suor Angelica nell'allestimento del Festival Puccini in Garfagnana, da Castelnuovo (4 agosto) a Gallicano (11 agosto). Oltre 70 persone coinvolte per lo spettacolo gratuito a Castelnuovo e Gallicano, tra gli appuntamenti clou dell'edizione 2010 del festival "Il Serchio delle Muse". Quello tra la nostra Fondazione e l'Associazione Musicale "Il Serchio delle Muse" è un sodalizio che ha preso forza grazie all'impegno del maestro Luigi Roni, docente, insieme al grande soprano Lucetta Bizzi e alla regista Vivien A. Hewitt, dell'Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici del Pucciniano.
- I due atti unici che fanno parte del Trittico Pucciniano andato in scena per la prima volta al Metropolitan di New York il 14 dicembre 1918 sono stati proposti durante l'estate 2010 in alcune località tra le più suggestive del territorio, attraverso tappe ben conosciute dal maestro Puccini e sono stati presentati nell'allestimento del Festival Puccini che ha debuttato nell'Auditorium del Gran Teatro di Torre del Lago lo scorso mese di maggio con la regia di Vivien A. Hewitt, le scene di Roberta Lazzeri e, sul podio, il Maestro viareggino Valerio Galli alla testa

dell'Orchestra del Festival Puccini. A interpretare i personaggi del dittico pucciniano gli allievi dell'Accademia di Alto Perfezionamento per Cantanti Lirici del Festival Puccini.

- Le Donne di Giacomo Puccini, l'altro suggestivo titolo che ha visto protagonisti gli artisti e l'orchestra del Festival Puccini di Torre del Lago a Pistoia e al Teatro La Versiliana: straordinarie soprano per un percorso musicale tutto dedicato alle eroine pucciniane da Tosca a Manon Lescaut, da Turandot a Madama Butterfly passando in rassegna tutte le opere del grande compositore. Grande successo per lo spettacolo che ha visto protagonista Ugo Pagliai nel ruolo di Puccini a Pistoia nel suggestivo scenario del Villone Puccini a Scornio il 20 luglio. Applausi scroscianti per Donata D'Annunzio Lombardi, Silvana Froli, Nila Masala, Anna Maria Stella Pansini e Natalia Valli, le soprano protagoniste dello spettacolo che hanno interpretato tutte le eroine pucciniane affiancate dal tenore Ernesto Petti e dal baritono Massimiliano Valleggi. Giovedì 19 agosto lo spettacolo è andato in scena al teatro La Versiliana: nei panni di Puccini l'attore Giancarlo Zanetti impegnato a dare vita al personaggio in una sorta di percorso della memoria supportato dalla proiezione di immagini e video inediti. Ad accompagnare gli artisti al pianoforte Chiara Mariani.

1.3.3 Realizzazioni tecniche

1.3.3.1 Investimenti effettuati

Il valore degli investimenti nell'esercizio 2010 è stato pari a € 560.689,16 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 110.000. A comporre il valore complessivo della voce investimenti troviamo spese per la definitiva sistemazione del parco con opere d'arte e importanti interventi di potatura e piantumazione, oltre alla realizzazione dell'Auditorium , uno spazio che ha aperto nuove e numerose altre opportunità di ricavo per la Fondazione e che ha inciso per 220.000 € circa. La realizzazione dell'Auditorium, che determina un incremento significativo del patrimonio della Fondazione, è stata interamente compiuta in autonomia, con le sole risorse umane della Fondazione. Si evidenzia a tal proposito che, a parte le spese per i nuovi arredi e le attrezzature illuminotecniche, il palcoscenico ad esempio è stato realizzando "riciclando" parte dei materiali derivanti dal dismesso vecchio palcoscenico.

1.3.4 Situazione generale della fondazione

La situazione della fondazione si presenta *abbastanza rigida dal lato finanziario.*

Il patrimonio netto, dato dalla somma del fondo di dotazione e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, al netto della perdita dell'esercizio, è pari a euro 420.243 , ed ha rappresentato, fino ad oggi l'unica forma di autofinanziamento.

Quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a breve e media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di conto corrente e mutuo accesi con le seguenti banche:

Istituto	Utilizzo scoperto c/c	Affidamento c/c	Affidamento commerciale	Utilizzo commerciale
BANCA DELLA VERSILIA, LUNIGIANA E GARFAGNANA	€ 199.326,06	€ 310.000,00		
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	€ 39.365,21	€ 20.000,00	€ 468.000,00	€ 480.000,00
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	€ 16.214,38	€ 60.000,00	€ 1.699.630,08	€ 1.680.000,00
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO	€ 504.000,27	€ 500.000,00	€ 581.354,82	€ 353.247,00
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	€ 164.261,46	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 67.000,00
IFI ITALIA (factoring)			€ 4.000.000,00	€ 3.889.733,44
Totali	**€ 923.167,38**	**€ 990.000,00**	**€ 6.748.984,90**	**€ 6.469.980,44**

Istituto	Condizioni	Capitale iniziale	Capitale residuo	Capitale rimborsato	Interessi pagati	Stipulato	Scadenza
M.P.S	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 1,70%	€ 6.500.000,00	€ 3.564.274,37	€ 2.935.725,63	€ 1.294.279,13	1-lug-05	30-giu-15
M.P.S.	tasso fisso 4,96% - Euroirs al 19/12/08 + spread 1,50%	€ 1.050.000,00	€ 836.481,44	€ 213.518,56	€ 72.925,05	23-dic-08	30-giu-15
		€ 7.550.000,00	€ 4.400.755,81	€ 3.149.244,19	€ 1.367.204,18		

Il capitale rimborsato relativamente ai due mutui Monte dei Paschi di Siena è pari ad € 3.149.244,19; i contributi ricevuti dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena in conto capitale sono di € 3.200.000,00. La differenza di Euro 50.755,81 ancora a carico della Fondazione Monte dei Paschi di Siena viene pareggiata con il pagamento della quota interessi sulle rate in sospeso dei mutui del 2010 pari ad Euro 70.642,20 con la conseguenza che la nostra Fondazione dovrà pagare solamente la differenza di Euro 19.886.39 (int. 70.642,20 – quota Fondazione MPS 50.755,81). Gli interessi pagati sono stati complessivamente di € 1.367.204,18 a carico della Fondazione Festival Pucciniano con un costo totale di € 1.966.448,37. Nel bilancio la voce dei mutui residui totali è di Euro 6.280.458,49 in quanto nella stessa figura anche il rateo di interessi di Euro 70.642,20 accantonato a fine esercizio 2010

Istituto	Condizioni	Capitale iniziale	Capitale residuo	Capitale rimborsato	Interessi pagati	Stipulato	Scadenza
B.N.L.	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 1,50%	€ 950.000,00	€ 857.772,70	€ 92.227,30	€ 220.790,54	14-dic-05	31-dic-31
C.R.LUCCA	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 1,40%	€ 250.000,00	€ 143.039,43	€ 106.960,57	€ 17.252,43	16-lug-08	16-lug-13
C.R.VOLTERRA	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 1,095%	€ 1.000.000,00	€ 808.248,35	€ 191.751,65	€ 24.816,81	16-set-09	31-dic-14
		€ 2.200.000,00	€ 1.809.060,48	€ 390.939,52	€ 262.859,78		

Istituto		Capitale iniziale	Capitale residuo	Capitale rimborsato	Interessi pagati
Mutui totali		€ 9.750.000,00	€ 6.280.458,49	€ 3.469.541,51	€ 1.630.063,96

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo

2,20% patrimonio netto;

29,91% passivo consolidato.

Questi dati mostrano *una insufficiente copertura degli investimenti con i mezzi propri ed il passivo consolidato. Ciò comporta un margine di struttura negativo pari circa ad Euro 13.000.000 che rappresenta un segnale di allarme sulla illiquidità della gestione che, per essere superata, avrà bisogno di interventi di risorse esterne di lunga durata. Comunque, se si considera l'attivo fisso finanziato anche con i contributi concessi per la realizzazione del teatro e rappresentati in bilancio dalla voce Risconti passivi per Euro 10.868.160, il margine di struttura rimane sempre negativo ma per un importo molto più ridotto pari a circa Euro 2.120.000.*

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano solamente a Euro 3.592.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela privata per un totale di Euro 236.564, crediti nei confronti del Comune di Viareggio per Euro 4.012.460, considerati esigibili oltre i 12 mesi, crediti vantati verso la Provincia di Lucca per Euro 174.792, crediti verso lo Stato per Euro 1.467.000, crediti verso altri enti pubblici per Euro 64.387 e crediti verso le fondazioni bancarie per Euro 500.00.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a Euro 10.242.813, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per Euro 1.788.683, delle banche per Euro 4.357.797 (distinte tra affidamenti e ad anticipi commerciali per Euro 3.679.683 e rate dei mutui scadenti nell'esercizio per Euro 678.113) e dei factoring per anticipi del credito del Comune di Viareggio per Euro 3.889.733.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, è negativo e risulta pari a Euro 2.118.784, evidenziando un notevole squilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Questo denota la non buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti solamente per il 79,32%.

A ulteriore peggioramento di tale struttura si aggiunge il lungo periodo di tempo necessario per l'incasso dei crediti nei confronti degli enti e dello Stato che si è storicamente manifestato nella nostra società.

Nemmeno la situazione economica presenta aspetti positivi.

Il valore della produzione complessivo ammonta a Euro 5.004.564 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, una variazione negativa di ricavi di Euro 2.218.411.

La situazione della Fondazione nei vari settori in cui consegue i proventi può essere così riassunta:

RICAVI

AREA ARTISTICA

SETTORE	ANNO 2010	ANNO 2009
Biglietteria	Euro 1.836.331	Euro 2.031.141
Concerti e Coproduzioni	Euro 503.352	Euro 566.153
Totale	Euro 2.339.683	Euro 2.597.294

AREA ACCESSORIA

SETTORE	ANNO 2010	ANNO 2009
Accademia	Euro 234.012	Euro 168.143
Sponsorizzazioni e Fondazioni bancarie	Euro 884.677	Euro 915.634
Totale	Euro 1.118.689	Euro 1.083.777

AREA CONTRIBUTI

SETTORE	ANNO 2010	ANNO 2009
Comune di Viareggio	Euro 85.000	Euro 665.000
Ministero Cultura	Euro 625.117	Euro 642.733
Regione Toscana	Euro 206.000	Euro 200.000
Provincia di Lucca	Euro 71.500	Euro 51.500
Contributo Arcus	Euro 0	Euro 1.400.000
Contributi realizzazione teatro	Euro 415.800	Euro 395.800
Contributi soci partecipanti	Euro 30.000	Euro 60.000
Totale	Euro 1.433.417	Euro 3.415.033

AREA EXTRA-CARATTERISTICA

SETTORE	ANNO 2010	ANNO 2009
Affitto e noleggio spazi	Euro 108.942	Euro 113.487
Altri proventi	Euro 5.785	Euro 14.770
Abbuoni passivi	(Euro 1.951)	(Euro 1.387)
Totale	Euro 112.776	Euro 126.870

Da tali prospetti si evince immediatamente che la contrazione dei ricavi non è avvenuta per una non corretta gestione economica e finanziaria ma per la notevole riduzione dei contributi pubblici ammontante ad Euro 1.981.616 corrispondente al 58,02% in meno.

I costi di produzione del settore artistico ed i costi indiretti, sostenuti per euro 6.420.817, possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

COSTI

AREA ARTISTICA

SETTORE	ANNO 2010
Personale artistico	Euro 769.444
Personale tecnico	Euro 466.254
Compagnie registi e art.	Euro 1.236.286
Ballerini – figur.- comp.	Euro 33.105
Orchestra coro e balletti	Euro 351.934
Accademia	Euro 86.447
Coproduzioni	Euro 288.722
Personale ausiliario	Euro 356.500
Direzione artistica	Euro 30.000
Costumi e parrucche	Euro 80.868
Luci produzione	Euro 47.411
Noleggio materiale teatro	Euro 102.962
Noleggio strumenti	Euro 30.835
Costi SIAE	Euro 124.428
Mat. pubblicitario e tipografia	Euro 184.387
Commissioni biglietti	Euro 55.539
Altri costi	Euro 71.937
Ammortamenti diretti	Euro 870.953
Totale	Euro 5.188.012

AREA COSTI INDIRETTI

SETTORE	ANNO 2010
Direzione generale	Euro 140.334
Personale amministrativo	Euro 290.248
Personale ausiliario	Euro 159.982
Assicurazioni	Euro 81.575
Utenze	Euro 137.522
Manutenzione teatro e parco	Euro 68.649
Ospitalità	Euro 9.980
Servizi vari	Euro 165.182
Canoni di leasing	Euro 22.422
Altri costi di gestione	Euro 102.796
Ammortamenti indiretti	Euro 54.114
Totale	Euro 1.232.805

A complemento le aree finanziaria e straordinaria comportano un risultato negativo di Euro 283.419 come evidenziato dalle tabelle sotto riportate

AREA FINANZIARIA

SETTORE	ANNO 2010
Interessi passivi banche	Euro 178.469
Interessi passivi mutui	Euro 222.187
Oneri di factoring	Euro 121.785
Interessi passivi a fornitori	Euro 11.791
Totale	Euro 534.232

AREA STRAORDINARIA

SETTORE	ANNO 2010
Sopravvenienze pass.	Euro 8.684
Costi di altri esercizi	Euro 668
Sopravvenienza att.	Euro 260.165
Totale	Euro (250.813)

Da tali prospetti si rileva un margine artistico negativo (senza considerare i contributi pubblici) di Euro 1.731.591.

1.4. Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della fondazione in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della fondazione e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.4.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "**indici**"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.4.1.1 – Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della Fondazione.

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Fatturato	3.595.363	3.739.684
Valore della produzione	5.004.564	7.222.974
Risultato prima delle imposte	(1.699.672)	14.979

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Margine operativo lordo (MOL)	(491.854)	1.447.288
EBIT	(1.416.921)	632.702
EBIT integrale	(1.156.756)	614.471

1.4.1.2 – Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale	69,06 %	50,94%
Incidenza Valore produzione artistica sui contributi in c/esercizio	241,13%	107,75%
Incidenza contributi in conto esercizio su Valore produzione totale	28,64%	47,28%
Incidenza margine artistico sul Valore della produzione artistica	(50,09%)	0,00 %
Incidenza gestione operativa extra-artistica	64,57%	0,00 %
Onerosità attività artistica	80,80%	
Incidenza costi del lavoro artistico	62,52%	

Commento agli indici sopra riportati:

Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale

Tale indicatore è definito dal rapporto:

Ricavi della Gestione artistica
Valore della produzione lett. A Conto Ec..

L'indicatore consente una prima, sommaria analisi della capacità della Fondazione di creare valore in autonomia rispetto al finanziamento da parte dei fondatori e degli enti pubblici compreso lo stato. Al crescere dell'indicatore, può essere espresso un giudizio migliore sulla gestione dei servizi artistici, capaci di creare valore riconosciuto direttamente dagli utenti (spettatori, operatori del settore dello spettacolo, altre fondazioni, ecc.) senza il passaggio intermedio mediante il finanziamento delle finalità sociali da parte dei soci fondatori.

Questo indicatore potrebbe fuorviare in quanto sullo stesso possono influire fattori non del tutto positivi, come la scarsità dei contributi in conto esercizio. Tale devianza può essere corretta confrontando tale indicatore con il successivo che raffronta le due maggiori componenti del valore della produzione totale: il valore prodotto della gestione dei servizi artistici e di contributi in conto esercizio.

Incidenza Valore produzione artistica sui contributi in c/esercizio

L'indicatore è definito dal rapporto:

Ricavi della Gestione artistica
Contributi in conto esercizio

Questo indicatore permette di interpretare in quale misura la Fondazione è stata capace di ottenere ricavi mediante il disinvestimento della propria produzione artistica, senza ricorrere al finanziamento dei propri soci fondatori e degli enti pubblici compreso lo stato: come è noto le Fondazioni come la nostra, in forza delle finalità sociali perseguite, necessitano di un supporto da parte dei soci fondatori e degli enti pubblici che, condividendo tali finalità, se ne fanno carico, finanziando una parte della gestione. Tuttavia, se da un lato non è sempre quantificabile il costo della componente sociale dell'attività, d'altra parte le Fondazioni sono chiamate sempre più a proporre una propria autonoma capacità di produrre servizi artistici e di collocarli presso il pubblico o altri operatori intermedi del mercato dello spettacolo.

Questo indicatore se apprezzato congiuntamente con il successivo produce appieno la sua capacità informativa, costituendo uno dei due fattori che concorrono alla valutazione della capacità della Fondazione di creare valore: la produzione di ricavi mediante il disinvestimento della produzione artistica e l'ottenimento di contributi in conto esercizio.

Incidenza contributi in conto esercizio su Valore produzione totale

L'indicatore è definito dal rapporto:

Contributi in conto esercizio
Valore della produzione lett. A Conto Ec..

Questo indicatore permette di valutate quale parte dei ricavi ottenuti dalla Fondazione derivi dal contributo alla gestione da

parte dei fondatori e degli enti pubblici e permette, altresì, di interpretare come gli indicatori di capacità autonoma di creazione del valore siano condizionati dalla variabilità dei contributi.

Tale indicatore moltiplicato per il precedente da come risultato il primo indicatore economico è cioè: *Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale.*

L'andamento ottimale per le Fondazioni dovrebbe essere quello della crescita degli indicatori relativi ai ricavi artistici a fronte di una diminuzione del presente in quanto ciò corrisponderebbe alla capacità della Fondazione di rendersi autonoma dai propri fondatori e dagli enti pubblici.

Incidenza margine artistico sul Valore della produzione artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Margine artistico}}{\text{Valore della produzione artistica}}$$

L'indicatore permette di apprezzare il grado di realizzazione dei ricavi, ovverosia la capacità della gestione tipica relativa ai servizi artistici di produrre valore.

Questo presenta una chiara – seppur non perfetta – analogia con l'indicatore ROS (Return on sales) utilizzato per l'analisi delle performance gestionali delle imprese societarie.

Incidenza gestione operativa extra-artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{1 - \text{ I Margine operativo}}{\text{Margine artistico}}$$

Questo utile indicatore determinabile per l'interpretazione della dinamica economica delle Fondazioni concerne l'analisi del valore assorbito dalle attività non artistiche che comprimono il risultato operativo; la differenza tra margine artistico e primo margine operativo rappresenta la porzione di ricchezza creata e – più probabilmente – assorbita dalle attività operative non artistiche poste in atto dalla Fondazione, quali le attività di amministrazione e supporto generale. Tra tali attività – alle quali corrispondono soprattutto, se non esclusivamente, costi - rientrano anche quelle eventuali attività di vendita di prodotti o servizi di natura accessoria e non culturale, ma che contribuiscono comunque alla copertura dei costi gestionali: si pensi ad esempio ai ricavi da bar, guardaroba, ecc.

Questo indicatore può essere utilmente determinato come complemento ad uno (o a 100) del quoziente tra il I Margine operativo e il Margine artistico, in modo tale che esso misuri direttamente quanta parte del valore creato dalla gestione dei servizi artistici sia assorbito ovvero creato da attività accessorie e di contesto.

L'interpretazione del quoziente in analisi necessita di alcune attenzioni in quanto la sua significatività muta al mutare del segno dei 2 risultati.

a) Se entrambi i risultati economici intermedi sono positivi:
    a. se il valore è superiore al 100% significa che la gestione extra-artistica ha prodotto un ammontare di ricavi maggiore dei costi, tanto da costituire un'ulteriore fonte di risorse da destinare al potenziamento della struttura;
    b. se il valore è inferiore al 100% permette di misurare la porzione di risultato della gestione dei servizi artistici assorbito da attività ad essa collaterali, seppur spesso indispensabili per la vita della fondazione;

b) se entrambi i risultati economici intermedi sono negativi (questo è il caso della nostra fondazione):
    a. quando il primo margine operativo è inferiore al margine artistico l'indicatore, considerato nel suo valore assoluto, misura l'aggravio generato dalle operazioni accessorie sulle performance reddituali dell'attività operativa e, di conseguenza, l'ulteriore necessità di finanziamento esterno da parte dei soci fondatori in termini di contributi alle gestione in conto esercizio;
c) se i margini hanno segno opposto:
    a. quando il margine artistico è positivo ed il primo margine operativo è negativo il quoziente assume segno negativo e, complessivamente, l'indicatore può avere valori di molto superiori al 100%. Anche in questo caso bisogna considerare il valore assoluto in quanto in questo caso viene misurato quante volte i costi delle gestioni accessorie hanno consumato il margine artistico

Onerosità attività artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Costi relativi all'attività artistica}}{\text{Totale costi operativi}}$$

L'indicatore permette di avere una prima immagine dell'onerosità dell'attività istituzionale rispetto al totale dei costi di gestione operativa, in modo tale da interpretare il mix di risorse impegnate e mettere a fuoco la porzione destinata effettivamente al reperimento di quelle professionalità e di quelle specificità tecniche che maggiormente contribuiscono alla realizzazione degli spettacoli.

Incidenza costi del lavoro artistico

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Costi del fattore lavoro artistico}}{\text{Costi relativi all'attività artistica}}$$

L'indicatore permette di valutare l'incidenza del lavoro a contenuto artistico (dipendente a tempo determinato o indeterminato, collaboratori, autonomi) sul totale dei costi sostenuti per l'ottenimento dei servizi artistici. Tale indicatore deve essere raffrontato con quelli delle altre fondazioni simili per verificare se esso sia legato a condizioni di maggiore efficienza (se inferiore alla media) o, al contrario, di inefficienza (se superiore alla media), ovvero se su tale dinamica abbiano influito scelte di gestione che impattano apparentemente sui livelli di efficienza, ma sono legate a linee strategiche diverse. Si pensi all'eventuale inserimento nei cast o nelle orchestre di numerosi giovani musicisti o cantanti che porterebbero sicuramente ad un'onerosità mediante inferiore.

Costo medio della produzione artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Costi relativi all'attività artistica}}{\text{N. produzioni artistiche}}$$

Tale indicatore rappresenta una stima media dei costi artistici necessari per la realizzazione di uno spettacolo (il numero di

spettacoli è quello prodotto nell'anno di riferimento, indipendentemente dal numero di recite effettuate). Naturalmente La stima media è tanto più approssimata quanto più sono differenziate le tipologie degli spettacoli allestiti, in quanto vi possono essere differenze sostanziali a seconda della numerosità degli artisti coinvolti, dell'esigenza di scenografie e del relativo impiego di macchine sceniche, maestranze e così via.

1.4.1.3 - Indicatori finanziari

Laddove la Fondazione risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della Fondazione.

Per verificare la capacità della Fondazione di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	318.414	Capitale sociale	691.884
Imm. materiali	18.803.911	Riserve	1.449.791
Imm. finanziarie	4.132	Perdita di esercizio	(1.703.431)
Attivo fisso	**19.126.457**	**Mezzi propri**	**420.244**
Magazzino	0	Fondo t.f.r	117.341
Liquidità differite	8.120.437	Mutui e finanziamenti	5.601.928
Liquidità immediate	3.592		
Attivo corrente	**8.124.029**	**Passività consolidate**	**5.719.269**
		Passività correnti	**10.242.813**
		Risconti passivi	**10.868.160**
Capitale investito	**27.250.486**	**Capitale di finanziamento**	**27.250.486**

1.4.1.4 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Fondazione di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Margine primario di struttura	(18.706.213)	(17.799.418)
Quoziente primario di struttura	2,20%	8,83%
Margine secondario di struttura	(12.986.944)	(11.519.378)
Quoziente secondario di struttura	32,10%	41,00%

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2010	31/12/2009
Quoziente di indebitamento complessivo	37,98	9,69
Quoziente di indebitamento finanziario	32,96	9,27

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

1.4.1.5 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della Fondazione di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Margine di disponibilità	(2.118.784)	(65.337)
Quoziente di disponibilità	0,79	0,99

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

1.4.2 Indicatori NON finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi, quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

Si è scelto, quindi, di rappresentare i seguenti indicatori NON finanziari:

- indicatori di attrazione degli sponsor
- indicatori di crescita delle serate.

Indicatori di sviluppo del fatturato	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Attrazione degli sponsor	25,73%	24,88%
…		

Indicatori basati sulla customer satisfaction	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Tasso di crescita delle serate	(13%)	

Attrazione degli sponsor

Tale indicatore è definito dal rapporto:

Ricavi dalle sponsorizzazioni
Ricavi servizi artistici

L'indicatore permette di valutare l'efficacia dell'azione della Fondazione atta a raccogliere collaborazioni istituzionali con partner esterni mediante contratti di sponsorizzazione, indipendentemente dal legame di questi a particolari eventi ovvero all'intera programmazione artistica

Tasso di crescita delle serate

Tale indicatore è definito dal rapporto:

N. recite dell'anno - N. recite dello scorso anno
N. recite dello scorso anno

L'indicatore permette di valutare il tasso di crescita degli spettacoli. Nel numero di recite sono comprese sia il numero di produzioni che il numero di repliche eseguite.

1.5. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono quelli finanziari.

1.5.1 Rischi finanziari

La Fondazione anche nel 2010 non ha potuto effettuare investimenti temporanei in attività finanziarie in quanto la citata difficoltà negli incassi dei contributi pubblici non consente di realizzare eccedenze di liquidità.
Non si rilevano pertanto rischi connessi con gestioni patrimoniali in titoli o derivati.
Si rileva nuovamente la crescente difficoltà nella riscossione dei crediti in genere verso la Pubblica Amministrazione.
Si sono ottenuti fidi dalle banche che tuttavia non sono sufficienti a fronteggiare adeguatamente il ciclo di cassa e la Fondazione non dispone di dotazioni patrimoniali da presentare come garanzia reale, ad eccezione di Villa Caproni, sulla quale insiste già ipoteca a garanzia del mutuo con la Banca Nazione del Lavoro.
I fidi pertanto sono limitati e questo comporta la necessità di studiare altre misure per una soluzione definitiva del problema.
Si conferma poi che le riduzioni dei contributi in c/esercizio avvengono quasi sempre con tempi che non permettono di adottare misure correttive. Troppo spesso infatti i tagli ai contributi vengono comunicati ad esercizio avanzato se non addirittura terminato, creando problemi di bilancio quando i costi preventivati sono già maturati.
Questi metodi seguiti dalle Amministrazioni Pubbliche, compreso lo Stato, vanificano i principi di corretta programmazione economico finanziaria che la Fondazione è obbligata a seguire per perseguire il livello di eccellenza artistica che costituisce uno degli obiettivi strategici da conseguire costantemente.

1.6. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non si rilevano attività a forte impatto ambientale.

1.7. Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Fondazione e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Fondazione, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

1) composizione del personale;

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec
Uomini (numero)	1	1	3	3	0	5	43	43	125	130
Donne (numero)	0	0	3	3	12	18	27	22	84	93

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec
< a 2 anni					2	2				
Da 2 a 5 anni					3	3				
Da 6 a 12 anni	1	1	4	4	2	2				
Oltre i 12 anni			2	2						

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec
Contratto a tempo indeterminato			6	5	6	8				
Contratto a tempo determinato	1	1		1	6	10	70	65	209	223
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

2. Ricerca e sviluppo

La Fondazione promuove la ricerca anche in funzione di promozione sociale e culturale.

3. Rapporti con imprese del gruppo

La Fondazione non ha rapporti con imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.

4. Azioni proprie e del gruppo

Poiché la Fondazione Festival Pucciniano non è una società per azioni non sussiste presupposto per l'acquisto di azioni proprie.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.
In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.
Va però segnalata una crescente difficoltà nel recupero dei crediti.

6. Sedi secondarie

La nostra Fondazione, oltre alla sede di via delle Torbiere snc presso il Gran Teatro Puccini e luogo di lavoro della quasi totalità dei dipendenti opera anche nella sede secondaria, adibita a punto vendita, ubicata in Viareggio, viale Margherita n. 1, dove lavorano nel periodo massimo di attività n. 4 dipendenti.

7. Documento programmatico sulla sicurezza

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono il documento programmatico sulla sicurezza viene costantemente aggiornato.

8. Risultato di esercizio

Il Presidente, considerato che il bilancio chiude con una perdita d'esercizio pari a euro 1.703.431 propone che la stessa venga reintegrata mediante l'utilizzo integrale di tutte le riserve e tramite una parte del fondo di dotazione.

Il presente bilancio, composto da Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Luogo e data

VIAREGGIO, 31 maggio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **SPADACCINI PAOLO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010

esercizio dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Signori Consiglieri,

Durante il corso dell'anno 2010, abbiamo proceduto con l'attività di controllo e revisione intrattenendo contatti con il Presidente, il Direttore Generale, il responsabile amministrativo ed il consulente incaricato, acquisendo la documentazione necessaria allo scopo ed effettuando i controlli di rito. In tali occasioni abbiamo ottenuto informazioni in merito all'andamento della gestione, della situazione finanziaria e debitoria nonché sui programmi e sulle operazioni poste in essere dalla Fondazione soprattutto in merito al piano di ristrutturazione e rinegoziazione dei debiti verso le banche posto in essere anche su nostra segnalazione dal nuovo Presidente incaricato.

La nostra attività si è ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potendo osservare la corrispondenza dell'operato a quanto previsto dallo Statuto della Fondazione.

Nel corso del nostro mandato non sono pervenute al Collegio denunce né esposti.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale e Conto Economico Gestionale riclassificati per aree operative. Si segnala che la Relazione sulla Gestione risulta soddisfacente sotto il profilo dell'informativa trattando anche gli aspetti peculiari della situazione finanziaria con l'utilizzo di indici e ratios. A tal fine si ritiene che l'impostazione adottata sia pertanto esaustiva sotto il profilo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In sintesi il risultato d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2010 è rappresentato dalle seguenti poste:

TOTALE ATTIVO	27.250.487
PATRIMONIO NETTO	420.244
TOTALE PASSIVO	26.830.243
TOTALE RICAVI E CONTRIBUTI	5.004.564
TOTALE COSTI	6.707.995
PERDITA D'ESERCIZIO	**1.703.431**

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione. Il nostro esame è stato condotto secondo i criteri emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento ritenuto necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile. Il processo di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle

informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 della Fondazione Festival Pucciniano è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'ente per l'anno 2010.

Come anticipato da questo Collegio nella precedente relazione l'apporto contributivo degli enti si è rilevato fondamentale per la serena operatività dell'Ente posto che la mancata delibera per il 2010 di alcuni contributi ministeriali ha fatto si che il presente bilancio si chiudesse con una perdita di 1,7 milioni di euro. Perdita che ha trovato copertura nelle riserve presenti nel patrimonio netto della Fondazione ma che deve far impegnare gli organi preposti ed i soci ad una attenta riflessione sui possibili scenari finanziari per gli anni a venire. La necessità dell'Ente di risorse liquide necessarie per il funzionamento operativo ha determinato con il ricorso al credito bancario il sostenimento di gravosi oneri finanziari che hanno ulteriormente inciso sulla formazione della perdita. Si da atto che l'organo amministrativo ha iniziato un percorso di razionalizzazione e stratificazione dei costi e delle uscite finanziarie adeguandole ad una prospettiva di medio periodo. Si conferma pertanto la considerazione già formulata in merito alla necessità di interventi di sostegno esterni per garantire la continuità aziendale.

Torre del Lago, lì 16 Giugno 2011

Il Collegio Sindacale

Giovanni De Luca – Presidente
Francesco Martelli - Sindaco effettivo
Alessandro Pucci – Sindaco effettivo

INDICE

Stato patrimoniale – conto economico 3

Stato patrimoniale al 31.12.2010 4

Conto economico al 31.12.2010 6

Nota integrativa 8

Criteri di valutazione 8

Attivo 17

Passivo 20

Analitica indicazione voci di patrimonio netto 25

Ripartizione ricavi per settori 28

Composizione voci oneri e proventi straordinari 29

Allegati alla nota integrativa 32

Operazioni di locazioni finanziaria 32

Tabella economica finanziaria gestione Teatro 34

Relazione sulla gestione 35

Scenario di mercato e posizionamento 36

Analisi dei costi 37

Attività e rapporto con il pubblico 38

Attività artistica 39

Investimenti effettuati 40

Situazione generale della Fondazione 41

Analisi e commento indicatori di risultato 45

Informazioni sui principali rischi e incertezze 53

Relazioni con l'ambiente 54

Dati relativi al personale 54

Attività di ricerca e sviluppo 54

Rapporti con imprese del gruppo 55

Azioni proprie e del gruppo 55

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 55

Sedi secondarie 55

Privacy – Documento programmatico della sicurezza 55

Proposta destinazione risultato di esercizio 56

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti 57